

PROCEDURA VINCOLATA CON INFORMAZIONI E DATI DA INVIARE ALLE DOGANE A MEZZO PEC

Aliquota Iva sui prodotti, nuova modulistica da maggio

DI SARA ARMELLA E STEFANO COMISI*

Nuove modalità per chiedere l'accertamento della classifica doganale, necessaria per conoscere quale aliquota Iva occorre versare al Fisco. È conferita nuova dignità a uno strumento amministrativo preesistente, invero poco applicato ma potenzialmente molto utile per evitare possibili contestazioni e per sapere in anticipo se si ha diritto a un'aliquota Iva agevolata. Martedì 23 aprile l'Agenzia delle dogane ha pubblicato un avviso con il quale ha diffuso un nuovo modulo per ottenere un accertamento tecnico preventivo e le relative istruzioni per la compilazione. Il fac simile sarà utilizzabile dal prossimo 1° maggio e sarà a disposizione di tutti gli operatori che intendono cedere dei beni, non necessariamente all'estero. La caratteristica pone lo strumento come una valida alternativa all'Itv (informazione tariffaria vincolante), ossia l'istanza prevista dal Codice doganale dell'UE per conoscere la classifica doganale di un prodotto prima che lo stesso venga importato e esportato verso un Paese extra-UE. Come detto, invece, l'accertamento tecnico non richiede necessariamente la necessaria previsione di compiere un'operazione commerciale di carattere internazionale. Fino a oggi l'istanza di accertamento tecnico era prevista in forma libera. Il nuovo modulo, invece, definisce una struttura vincolata, con informazioni e dati obbligatori, da inviare all'Agenzia a mezzo pec, a pena di inammissibilità. Lo strumento consente di sottoporre all'Agenzia delle dogane una richiesta di accertamento preventivo di natura "tecnica". Le Dogane possono svolgere tale verifica anche mediante un'analisi chimica, prelevando un

campione delle merci in esame. A seguito di tali approfondimenti, l'Ufficio si pronuncia sulla voce di classifica doganale attribuibile ai prodotti esaminati. Tale riscontro può essere successivamente utilizzato per chiedere all'Agenzia delle entrate, mediante un'ulteriore istanza di interpello, la definizione della corretta aliquota Iva applicabile alle medesime merci. La classifica doganale, infatti, è un fondamentale strumento di valutazione del trattamento fiscale applicabile in quanto, in determinati casi, può consentire di abbinare direttamente le merci a una delle aliquote previste dalla legge nazionale Iva (d.p.r. 633/1972). La procedura tuttavia può conoscere dei limiti. Innanzitutto non tutte le voci di classifica doganale sono citate nella normativa Iva, che non è aggiornata allo stesso passo del sistema di classificazione doganale europeo. In alcuni casi, pertanto, l'accertamento preventivo può risultare del tutto inutile. In seconda battuta, la decisione in merito a quale aliquota Iva che deve essere applicata, specie se potenzialmente agevolata, non dipende unicamente da come è classificata la merce a livello doganale, bensì soprattutto dalla funzione finale del prodotto. Motivo per il quale, anche nella fase di accertamento tecnico doganale, è necessario comunicare a quale funzione è proposta la merce. Nelle istruzioni compilative del nuovo modulo, a tal fine, è prevista proprio la necessità di allegare, oltre alla denominazione commerciale dei prodotti, anche una descrizione dettagliata degli stessi, compresi eventuali opuscoli, fotografie, campioni merceologici o altro utile a comprenderne la funzionalità.

*Studio Armella & Associati

— © Riproduzione riservata — ■

